

# maltrattamento e abuso sul minore

L'implementazione delle linee di  
indirizzo regionali  
per l'accoglienza e la cura  
di bambini e adolescenti  
vittime di maltrattamento e abuso

Silvana Borsari, Michela Bragliani, Monica Pedroni  
Servizio Assistenza Distrettuale,  
Servizio Politiche familiari infanzia e adolescenza  
Direzione Generale Sanità e Politiche sociali,  
Regione Emilia-Romagna



Bologna  
1 ottobre 2014  
ore 9,15-13,30  
sala A  
Terza Torre  
Viale della Fiera 8



SEMINARIO REGIONALE  
Strumenti  
per l'implementazione  
delle linee  
di indirizzo regionali

# Le linee d'indirizzo regionali

## DGR1677/2013

Esito del lavoro di un gruppo di professionisti esperti del territorio regionale ( sociale, sanitario, educativo, scuola) che partendo dalle normative internazionali, nazionali e regionali , dalle conoscenze/evidenze scientifiche e dalle buone prassi ha messo a punto uno strumento di lavoro integrato che fornisce:

§ *una cornice di riferimento*

§ *indicazione concrete ed operative per utilizzare le prassi in uso*

§ *un modello di intervento uniforme da monitorare e aggiornare insieme*

# Le linee d'indirizzo regionali

## DGR1677/2013

### Obiettivi specifici :

- Ø Rendere omogeneo sul territorio regionale il percorso di accoglienza e cura dei bambini e adolescenti vittime di maltrattamento /abuso
- Ø Implementare assetti organizzativi che favoriscano il confronto e l'integrazione fra professionisti/servizi per il raggiungimento di obiettivi condivisi negli interventi di protezione, tutela e cura nell'ottica del preminente interesse del minore

# Le linee d'indirizzo regionali

DGR 1677/2013

## Parole chiave

- Accoglienza
- Ascolto
- Equità
- Conoscenza
- Integrazione
- Manutenzione
- Condivisione
- Responsabilità
- Fiducia
- Standardizzazione
- Personalizzazione
- Valutazione



## L'importanza di gestire le risorse emotive....

*“La messa in rete e la presa in carico costringono i professionisti a lavorare in condizioni di sofferenza, di dubbio e di incertezza, perché questo lavoro è condizionato da numerose variabili e dall'intersezione di numerosi fattori oggettivi e soggettivi”*

**Francesco Montecchi**

Presidente “La Cura del Girasole-Onlus”

*“Comprendere e rispettare a pieno le emozioni significa arricchire e rivoluzionare la pratica clinica, la pratica sociale ed educativa, trasformare le dinamiche dei gruppi e i processi organizzativi”*

**Claudio Foti**

Hansel e Gretel – Centro Studi-Onlus

# Le linee d'indirizzo regionali

DGR1677/2013

## Il percorso di implementazione prevede:

Il gruppo regionale di coordinamento dei referenti provinciali del percorso M/A (nominati dalle CTSS)

- Ø monitorizza e valuta lo sviluppo delle linee d'indirizzo a livello locale e regionale
- Ø rileva e condivide le criticità ed i bisogni delle esperienze locali
- Ø individua proposte di ulteriori strumenti che facilitino l'adozione delle linee d'indirizzo a livello locale quali pacchetti formativi, quaderni tematici, accordi interistituzionali regionali/di area vasta



# Le linee d'indirizzo regionali

## DGR1677/2013

### Il percorso di implementazione

• Gruppo tecnico scientifico regionale costituito da professionisti esperti, già componenti del gruppo di lavoro che ha prodotto le linee d'indirizzo e disponibili ad un lavoro, integrato col gruppo di coordinamento, di :

- Ø riflessione culturale e scientifica circa i temi del maltrattamento e abuso all'infanzia
- Ø definizione di pacchetti formativi sulla base dei bisogni emersi dal processo di implementazione
- Ø elaborazione e redazione di ulteriori quaderni tematici quali quelli relativi alle ustioni/lesioni cutanee, allo shaken baby e altri che si renderanno necessari

# Le linee d'indirizzo regionali

## DGR1677/2013

- Il percorso di implementazione
- Coordinamenti provinciali /distrettuali costituiti dai referenti dei vari servizi/enti coinvolti nella rete provinciale/distrettuale di contrasto alla violenza ai minori

### Compiti :

- ∅ promuovere e monitorare l'applicazione delle linee d'indirizzo a livello provinciale/distrettuale, ridefinendo la rete, i servizi coinvolti e le relazioni tra gli stessi (protocolli)
- ∅ valutare gli esiti del lavoro svolto e promuovere i miglioramenti organizzativi e formativi necessari
- ∅ portare in tutti i piani di zona gli obiettivi prioritari di contrasto al maltrattamento all'infanzia e adolescenza



# Le linee d'indirizzo regionali

## DGR 1677/2013

### Gruppo regionale di coordinamento (I): referenti provinciali

Piacenza	Fanzini Emanuela	AUSL U.O psicologia di base	psicologa
	Giovanelli Tullia	Comune	assistente sociale
Parma	Sani Emanuela	SMPD integrazione socio-sanitaria minori con pat. Neuropsichiatriche	neuropsichiatra
	Canovi Anna Maria	ass. politiche sociali, prov. Parma	referente area infanzia
Reggio Emilia	Messori Antonella	AUSL Reggio Emilia	Direttore Presidio ospedaliero
	Scrittore Daniela	Servizio Politiche familiari, Comune Reggio Emilia	assistente sociale
Modena	Franca Anna	AUSL Modena	psicologa
	Zini Elena	Comune di Castelfranco Emilia	assistente sociale
Bologna	Gennari Monia	AOSP S. Orsola-Malpighi	pediatra, Ped.d'Urgenza, P.S. e Oss.Breve Intensiva
	Cheli Mariagnese	Dip. Cure primarie	psicologa psicoterapeuta
	Hassanadde Jusuf	ASP Seneca	responsabile U.O. Minori
Ferrara	Gaudio Rosa Maria	Azienda Ospedaliero-Universitaria Medicina Legale	medico legale
	Cavallini Anna	UNPIA AUSL Ferrara	Psicoterapeuta
	Bonsi Silvia	ASP settore minori - area tutela	assistente sociale



# Le linee d'indirizzo regionali

## DGR 1677/2013

### Gruppo regionale di coordinamento (II): referenti provinciali

<b>Cesena</b>	<b>Magnani Franca</b>	Azienda di Cesena in Comando presso Comune di Cesena	Assistente Sociale - Responsabile Area Minori e Famiglie
	<b>Maria Carmela Salluce</b>	AUSL della Romagna Cesena	medico di P.S.
	<b>Amadori Orietta</b>	Unione dei comuni Rubicone	responsabile area tutela minori
<b>Forlì</b>	<b>Enrico Valletta</b>	AUSL della Romagna Forl'	Direttore dip. Materno infantile
	<b>Maria Teresa Amante</b>	Comune	responsabile unità minori, serv. pol. Welfare dell'accordo di programma
	<b>Bigi Luciano</b>	Provincia Forlì-Cesena, Serv. Programmazione	ref. attività di coord. prov. Supporto elab. Piani di zona-area minori
<b>Ravenna</b>	<b>Bacchini Maria Grazia</b>	NPIA Lugo	neuropsichiatra
	<b>Dal Pozzo Donatella</b>	Faenza	assistente sociale
<b>Rimini</b>	<b>Valer Tiziana</b>	AUSL	psicologa-psicoterapeuta
	<b>Donnini Micaela</b>	AUSL	assistente sociale
<b>Ufficio Scolastico regionale</b>	<b>Chiappelli Davide</b>	Istituto Comprensivo Castelnuovo Rangone (Modena)	Dirigente reggente presso D.D. Modena 10

# Le linee d'indirizzo regionali

## DGR1677/2013

- L'inizio del percorso di implementazione
- Oggi presentiamo i primi due quaderni della collana di approfondimento .
- Il gruppo di coordinamento e il gruppo tecnico scientifico si sono riuniti una prima volta il 4 settembre ed è previsto un secondo incontro oggi 1 ottobre nel pomeriggio.
  - Oggi verrà condiviso un piano di lavoro che intende valorizzare le buone prassi esistenti, da cui sono partite anche le linee d'indirizzo, promuovendo la loro diffusione e adeguamento ai vari contesti locali



# Le linee d'indirizzo regionali

## DGR1677/2013

### Il percorso di implementazione

Elementi di attenzione sui quali abbiamo condiviso l'esigenza di approfondire ed individuare strumenti di lavoro ulteriori

- Ø Monitoraggio e valutazione
- Ø Integrazione (sociale, sanitario, educativo, scuola, forze dell'ordine, procura, magistratura) e strumenti utili per la sua promozione a tutti i livelli – utilizzo del paradigma della rete per una lettura condivisa dei percorsi in atto e della loro manutenzione
- Ø Violenza assistita, in integrazione col gruppo che si occupa dell'implementazione delle linee d'indirizzo sulla violenza domestica e di genere
- Ø Maltrattamento ed intercultura
- Ø Prevenzione (secondaria) del maltrattamento

## L'importanza degli interventi precoci...

*“Vi sono crescenti evidenze scientifiche che interventi effettuati in età molto precoce - in buona parte attuati supportando direttamente o indirettamente le risorse, le competenze e la salute dei genitori - sono in grado di migliorare le opportunità di ricevere stimoli positivi “neuro-costruttivi”, riducendo le esposizioni ai fattori stressanti e di conseguenza migliorando le diverse competenze cognitive, emotive e sociali e la stessa capacità di apprendimento dei bambini”.*

**Giorgio Tamburlini**

**Centro per la Salute del Bambino – Trieste**

# Le linee d'indirizzo regionali

DGR1677/2013

# Buon lavoro a tutti e a tutte noi

# Grazie

